

TOGHE ALL'ATTACCO

NUOVO AGGUATO A BERLUSCONI

L'assoluzione piena non basta: la procura di Milano chiede un nuovo processo per il caso Ruby. Forza Italia insorge: siamo alla persecuzione maniacale



■ I pm di Milano chiedono il giudizio per il Cav e trenta ragazze. L'accusa di corruzione in atti giudiziari tuttavia non regge: dai soldi di cui non c'è traccia alle assoluzioni. L'ex premier: il mondo è in fiamme e sono ossessionati da me. Il partito è compatto: «Accuse marziane e grottesche».

De Feo, Fazio e Tagliaferri alle pagine 16 e 17

LA VENDETTA DEI GIUDICI

IL CANCRO CHE NON MOLLA

di Salvatore Tramontano

La procura di Milano chiede il rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi. Se uno si sveglia dal coma dopo vent'anni leggendo questa notizia potrebbe pensare di essersi fatto solo un sonnellino. È l'unica costante di un mondo che quasi non si riconosce più. Quella dei pm ambrosiani è una missione infinita, una persecuzione che ormai sa di fanatismo, ottusa, barbara, feroce. È una guerra santa contro un solo uomo, da sfinire, calpestare, martoriare, con una tecnica da aguzzini, perché appena Berlusconi respira e prova a mettere un piede nel terreno della politica subito scatta la

ritorsione giudiziaria. È scontata e con un tempismo al millesimo di secondo. Berlusconi rilancia il centrodestra? Azzannato. Berlusconi svolge un ruolo da mediatore in politica estera con Putin? Sprangato.

Vent'anni fa la minaccia del terrorismo islamico era un segno lontano e sbiadito. Il presidente della Francia era Chirac. La Jugoslavia si accartocciava e frantumava in una guerra civile di nazionalità e religioni. Prodi e Veltroni fondavano l'Ulivo e Fini scioglieva a Fiuggi il Msi. Matteo Renzi era al secondo anno di università, cantava canzoni da scout e sorrideva alla Ruota della Fortuna (...)

segue a pagina 16

PERSECUZIONE POLITICA

LA DEMOCRAZIA TRADITA

di Augusto Minzolini

Uno, due, tre missili micidiali. La violenza sembra quella di una guerra, termine che Matteo Renzi rifiuta di pronunciare contro l'Isis, ma che a quanto pare abbiamo in casa. Da anni e anni. Con il rinvio a giudizio di ieri siamo arrivati al terzo processo al Cavaliere sul «caso Ruby». Siamo al Ruby Ter.

E già il termine latino lo paragona a quelle vicende interminabili che hanno segnato la Storia di questo Paese, come i processi per la strage di Piazza Fontana o quelli di mafia.

Ma questo caso passerà alla Storia, quella con la S maiuscola, non per la vicenda in sé, ma proprio per il processo, o meglio, per le (...)

segue a pagina 17

ALLARMI BOMBA A ROMA E MILANO. LA FRANCIA: RISCHIO ATTACCHI CHIMICI

Già ostaggi della psicosi

Ma spendiamo 1,2 miliardi in più per l'accoglienza degli immigrati che per la nostra sicurezza

IL NEMICO IN CASA



Islamico choc in tv «Io sto coi terroristi»

■ Il nemico è già tra noi. E facciamo finta di niente. Se prima era un sospetto, ora è una certezza. Le stragi di Parigi? «Hanno fatto bene, è quello che dice il nostro Corano». Poi la profezia: «L'8 dicembre succederà qualco-

sa di simile a Roma». Sono le dichiarazioni choc rilasciate da un ragazzo islamico, che abita a Catania, ai microfoni dell'*Aria che tira*, la trasmissione di La7 condotta da Myrta Merlino.

Cesaretti a pagina 5

■ I falsi allarmi dilagano tra Roma e Milano: bagagli abbandonati o sacchetti sospetti fanno subito scattare i controlli. La paura dilaga. E le tesi assurtorie di Palazzo Chigi sui kamikaze si scontrano con i timori degli italiani. Per l'Istat, l'allarme sicurezza spaventa il 41% delle famiglie: è il dato più alto dal '94. Intanto il governo spende più soldi per gli immigrati che per mettere in sicurezza le nostre città.

servizi da pagina 2 a pagina 10

CANCELLIERA IN PANNE

Merkel scomparsa dai radar sull'Isis non ha niente da dire

di Noam Benjamin

■ Dopo le stragi di Parigi ha detto che «la Germania sente il dolore dei francesi e piange assieme a loro», eppure non ha preso l'aereo per andare ad abbracciare l'amico François Hollande. E anche il decimo anniversario della sua elezione non è stato celebrato in alcun modo.

a pagina 14

LA GUERRA DELLE PAROLE

Mille nomi per un solo nemico Prima era Stato islamico, ora Daesh

di Andrea Cuomo

■ Non esistono più i nemici di una volta. Per dire: i nazisti o i comunisti. Un bel nome definito, da scolpire nel marmo dell'odio e del disprezzo, da pronunciare trattenendo il fiato. Ora invece chi ci uccide e ci minaccia, come si chiama? Is, Isis o Daesh?

a pagina 6

SEDCI MILANESI CONDANNATI A RISARCIRE L'ANPI

Ora i partigiani fanno i soldi con i saluti romani

IL DOCUMENTARIO

Ecco gli animali che possiamo ancora salvare

di Laura Rio

di Giannino della Frattina

Condannati. La colpa? Aver salutato «romaneamente» Sergio Ramelli, un ragazzo di diciotto anni del Fronte della gioventù massacrato a sprangate dai compagni dell'Autonomia operaia negli Anni di piombo, quelli che «uccidere un fascista non è un reato» e le Brigate rosse per magistrati e giornalisti erano solo «sedicenti». E non poi così rosse. Salvo poi accorgersi che lo erano quando a essere colpiti sono stati loro. Giornalisti e magistrati di sinistra.

Una manifestazione organizzata a Milano ogni anno per ricordarlo. E ricordare con Ramelli anche l'eroe e cieco di guerra Carlo Borsani, trucidato dai partigiani a guerra finita e trascinato per sfregio nelle strade di Milano su un carretto dell'immondizia e il consigliere provinciale del Msi trucidato sotto casa da Prima linea nel 1976, mentre usciva per andare proprio a ricordare Ramelli. Quel ragazzo dai grandi ideali sotto gli occhi della madre.

a pagina 20

FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
Distribuzione in tutta Italia. All'indirizzo: www.gemina.com

Gemina di mare
Essenziale
-50% DI SODIO
100% ORO

POTASSIO
MAGNESIO
CALCIO

www.gemina.com
www.gemina.com
800-187-335

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare
in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immobiledream@immobiledream.it
www.immobiledream.it

immobiledream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Finanziario - 403 - 00187 Roma - Italia

Sed. Legitt. Roma 1/6 Des. 2